

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Anno XI - Marzo 2026



RobotStudio si potenzia con NVIDIA Omniverse: la mossa AI di ABB pag.8

Nuovo polo CNR a MIND pag 10



IN QUESTO NUMERO

- Primo piano
- Piattaforme
- Robotica
- Reti
- Innovazione
- Energia
- Quantum Computing
- Martech
- Personal Style
- Aziende & Mercati

Cliccando sull'icona  oppure sul **testo evidenziato** si accede direttamente ai contenuti.

DIGITAL VOICE - digital edition interactive PDF



The future in your hands.

Il cuore della Robotica,
tra tecnologia e passione.

Il ritmo del cambiamento che stiamo vivendo a livello globale offre un'opportunità senza precedenti per plasmare l'industria della prossima generazione. Le soluzioni ABB di robotica intelligente e d'automazione aumentano la produttività, riducono al minimo costi e sprechi, massimizzano l'efficienza, promuovono la resilienza e apportano benefici alla società contribuendo ad un mondo più sostenibile.

ABB affianca la transizione delle aziende verso la fabbrica del futuro, connessa e collaborativa: un futuro con robot intelligenti abilitati dall'AI, che possano aiutarci a vivere e a lavorare meglio. Da 50 anni la Robotica ABB investe, con passione, in innovazioni tecnologiche che hanno a cuore l'essere umano.

ABB



z

Europa, via a "EU Inc.": la rivoluzione digitale per fare impresa



La Commissione europea ha presentato la proposta per "EU Inc.", un nuovo quadro societario opzionale destinato a diventare il cuore del cosiddetto 28° regime dell'Unione. L'obiettivo è superare la frammentazione normativa che oggi costringe le imprese a confrontarsi con 27 sistemi giuridici e oltre 60 forme societarie, rallentando crescita e innovazione.

Il progetto punta a rendere più semplice avviare e gestire un'azienda in tutta l'UE grazie a un sistema unico, digitale e armonizzato, alternativo alle normative nazionali. L'iniziativa, già annunciata dalla presidente Ursula von der Leyen e sostenuta anche dalla cosiddetta "relazione Draghi" sulla competitività, mira a rafforzare il mercato unico e trattenere in Europa le imprese innovative.

Tra le principali novità, la possibilità di creare una società in appena 48 ore, con costi inferiori a 100 euro e senza capitale minimo. Le procedure saranno completamente digitali e semplificate, con un unico punto di accesso europeo per registrazioni e adempimenti, oltre a un futuro registro centrale dell'UE.

EU Inc. introduce anche misure per favorire investimenti e talenti: trasferimenti di azioni più semplici, accesso facilitato ai mercati finanziari, piani di stock option per i dipendenti e procedure

di insolvenza snelle per permettere agli imprenditori di ripartire rapidamente.

Non mancano le garanzie: resteranno valide le normative nazionali su lavoro e diritti sociali, mentre sono previste tutele contro abusi e pratiche scorrette. Le imprese potranno inoltre scegliere liberamente lo Stato membro in cui registrarsi, beneficiando comunque del pieno accesso al mercato unico.

Parallelamente, la Commissione ha delineato ulteriori misure per completare il 28° regime, tra cui maggiore digitalizzazione nei rapporti con la pubblica amministrazione, facilitazioni fiscali per le PMI e nuovi strumenti per l'accesso ai capitali.

La presidente **Ursula von der Leyen**(FOTO) ha dichiarato: "L'Europa ha il talento, le idee e l'ambizione di diventare il posto migliore per gli innovatori. Eppure oggi, gli imprenditori europei che vogliono espandersi si trovano di fronte a 27 sistemi giuridici e a più di 60 forme societarie nazionali. Con EU Inc., stiamo semplificando drasticamente l'avvio e la crescita di un'attività in tutta Europa. Qualsiasi imprenditore sarà in grado di creare un'azienda entro 48 ore, da qualsiasi parte dell'Unione europea e completamente online. Questo passo cruciale è solo l'inizio. Il nostro obiettivo è chiaro: un'Europa - un mercato - entro il 2028."

Voucher 2026
per PMI e
professionisti.

Fai evolvere il tuo progetto digitale.

Scopri il Voucher





Bruxelles punta sull'intelligenza artificiale: nasce TraceMap per la sicurezza alimentare

La Commissione europea punta sull'intelligenza artificiale per rafforzare i controlli sulla sicurezza alimentare. È stata presentata **TraceMap**, una nuova piattaforma digitale progettata per accelerare l'individuazione di frodi alimentari, focolai di contaminazione e malattie di origine alimentare in tutta l'Unione europea. Lo strumento, già disponibile per le autorità nazionali degli Stati membri, mira a rendere più rapida ed efficace l'attività di controllo lungo l'intera filiera agroalimentare. Grazie all'uso dell'IA, la piattaforma analizza grandi quantità di dati e consente di individuare più rapidamente anomalie nei flussi commerciali, collegamenti tra operatori e spedizioni sospette.

TraceMap utilizza le informazioni provenienti dai principali sistemi europei di monitoraggio, tra cui il Rapid Alert System for Food and Feed (RASFF) e il Trade Control and Expert System (TRACES), integrandole in un unico ambiente digitale capace di elaborare e interpretare i dati in tempo reale. L'obiettivo è migliorare la valutazione dei rischi e consentire interventi più tempestivi. Una volta individuata una criticità, la piattaforma permette di monitorare rapidamente la catena di approvvigionamento agroalimentare, facilitando il richiamo dal mercato di prodotti non sicuri o fraudolenti. Secondo Bruxelles, il sistema aiuterà gli Stati membri a orientare meglio i controlli e a svolgere indagini più approfondite senza richiedere nuove risorse operative, rafforzando al tempo stesso la vigilanza sulle merci importate. Una versione pilota della piattaforma è già stata testata con successo: TraceMap ha contribuito all'identificazione e al richiamo di latte artificiale prodotto con olio ARA contaminato proveniente dalla Cina.

Con questa iniziativa l'Unione europea punta a innovare i meccanismi di sorveglianza alimentare, utilizzando l'intelligenza artificiale per rendere più rapida l'individuazione dei rischi e rafforzare la tutela dei consumatori.



Olivér Várhelyi (FOTO), Commissario per la Salute e il benessere degli animali *“TraceMap è una svolta che rivoluzionerà la capacità dell'UE di reagire alle crisi della sicurezza alimentare e di contrastare le frodi alimentari. Consentirà un'individuazione più rapida delle frodi alimentari e di coloro che cercano di eludere le nostre condizioni di importazione. Fornirà un migliore coordinamento tra gli Stati membri e una maggiore protezione sia degli agricoltori che dei consumatori dell'UE. Si tratta di un'infrastruttura fondamentale per la prevenzione e il controllo delle crisi e dovrebbe contribuire a rafforzare la fiducia di tutte le parti interessate nei nostri solidi sistemi di sicurezza alimentare”.*

DIGITAL VOICE

La gazetta della business innovation

Direttore Editoriale
Daniela Costamagna

Direttore Responsabile
Nello Meli

Comunicati stampa
redazione@digitalvoice.it

Segreteria
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

Corrispondenti:
Genova, Milano, Padova, Roma, Torino,
Barcellona, Bruxelles, Parigi

Gestione advertising

M-IMAGE
Direzione Commerciale
Daniela Costamagna

Stampa
Digitale

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

Amministrazione, Gestione
amministrazione@digitalvoice.it

Impaginazione e grafica
M-Image

Distribuzione
Digitale

Digital Voice

Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

Tutti i diritti riservati

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www.digitalvoice.it
nella sezione ALTRO pagina Archivio

Questo numero è stato chiuso

il 28-03-2026



Nasce l'Industrial Accelerator Act (IAA) : più produzione, aumento di tecnologie pulite e posti di lavoro

L'Unione europea accelera sulla politica industriale con l'Industrial Accelerator Act (IAA), una nuova iniziativa pensata per rafforzare la produzione interna, sostenere le imprese e creare occupazione, accompagnando al contempo la transizione verso tecnologie più pulite. Il provvedimento si inserisce nel solco delle raccomandazioni della relazione Draghi e introduce criteri mirati "Made in EU" e a basse emissioni di carbonio negli appalti pubblici e nei regimi di aiuto di Stato.

Le nuove regole interesseranno inizialmente settori strategici come acciaio, cemento, alluminio, automotive e tecnologie a zero emissioni, con la possibilità di estenderle in futuro anche ad altri comparti ad alta intensità energetica, come la chimica. L'obiettivo è stimolare la domanda di prodotti industriali europei sostenibili e rafforzare la capacità produttiva del continente, riducendo al contempo l'impatto ambientale.

Uno dei pilastri dell'IAA è la semplificazione delle procedure autorizzative: gli Stati membri saranno tenuti a introdurre sportelli unici digitali, con tempi certi e iter più rapidi, soprattutto per i progetti legati alla decarbonizzazione. Sul piano economico, la misura mira a consolidare la base industriale europea in un contesto di crescente competizione globale e dipendenza da fornitori extra-UE. Attualmente il manifatturiero rappresenta il 14,3% del PIL europeo, ma il piano punta a portarlo al 20% entro il 2035.

La proposta affronta anche il tema degli investimenti esteri: per quelli superiori a 100 milioni di euro nei settori strategici saranno richiesti trasferimento tecnologico, creazione di lavoro qualificato e una quota significativa di occupazione europea. Tra le altre misure figurano aree di accelerazione industriale, sviluppo delle competenze e investimenti energetici. L'UE conferma infine la propria apertura commerciale, chiedendo però maggiore reciprocità.



Stéphane Séjourné (FOTO), Vicepresidente esecutivo per la Prosperità e la strategia industriale dichiara *“Oggi segna un passo importante nel rinnovamento della dottrina economica europea, per cui l'Unione è pronta per il XXI secolo, come raccomandato dalla relazione Draghi. Di fronte all'incertezza globale senza precedenti e alla concorrenza sleale, l'industria europea può contare sulle disposizioni della presente legge per stimolare la domanda e garantire catene di approvvigionamento resilienti in settori strategici. Creerà posti di lavoro indirizzando il denaro dei contribuenti verso la produzione europea e rafforzando la nostra sicurezza economica e la nostra sovranità”*.

DrayTek



**Soluzioni Affidabili
per il Networking**

WWW.DRAYTEK-CORP.IT

Primocittadino.it: la nuova piattaforma che trasforma i dati pubblici in conoscenza



Rendere accessibili e comprensibili i grandi volumi di open data pubblicati dalla Pubblica Amministrazione è l'obiettivo di **Primocittadino.it**, il nuovo portale sviluppato da O&DS che utilizza strumenti di intelligenza artificiale per organizzare, analizzare e visualizzare i dati istituzionali italiani.

La piattaforma nasce come progetto sperimentale per dimostrare come l'AI possa trasformare dataset complessi in informazioni facilmente consultabili. Attraverso algoritmi di analisi e classificazione, il sistema raccoglie dati provenienti da fonti istituzionali e li struttura in un ambiente informativo che permette di esplorare l'organizzazione amministrativa italiana dal livello nazionale fino al singolo comune.

Il portale integra informazioni sugli amministratori locali - come età, genere, professione, titolo di studio e appartenenza politica - insieme a indicatori socio-economici territoriali, tra cui reddito medio, presenza di imprese e cittadini stranieri. L'obiettivo è offrire una fotografia aggiornata e comparabile delle realtà amministrative del Paese.

Grazie a un sistema di aggiornamento automatico collegato alle fonti istituzionali, la piattaforma mantiene i dataset costantemente aggiornati e punta ad ampliare progressivamente la quantità di dati integrati. Secondo i promotori, il progetto può diventare uno strumento utile non solo per cittadini e ricercatori, ma anche per giornalisti e analisti interessati a interpretare dinamiche amministrative e territoriali.

Il modello sviluppato da O&DS, infine, potrebbe essere replicato anche da enti pubblici che vogliono migliorare la trasparenza e la comunicazione dei propri dati, dimostrando come l'intelligenza artificiale possa rendere gli open data uno strumento concreto di conoscenza e partecipazione.

La visione su Primocittadino.it dei due soci fondatori di O&DS:

Giuseppe Cicconi, sottolinea che l'Italia dispone di molti open data pubblici, ma il loro valore dipende dalla capacità di renderli comprensibili. Grazie all'intelligenza artificiale è possibile analizzare e organizzare dataset complessi, trasformandoli in informazioni chiare e accessibili anche ai non specialisti. In questo senso, piattaforme come Primocittadino.it dimostrano come l'analisi e la visualizzazione dei dati possano migliorare trasparenza amministrativa e accesso alle informazioni.

Massimo Trezzi spiega che Primocittadino.it nasce come laboratorio sperimentale per applicare l'intelligenza artificiale agli open data pubblici, con l'obiettivo di trasformare i dati della Pubblica Amministrazione in uno strumento di conoscenza accessibile e utile per analisti, giornalisti, ricercatori e cittadini interessati a comprendere meglio il sistema amministrativo del Paese.

Siamo un **Network di Competenze**
a Misura di ogni Azienda

4 | Divisioni
Specialistiche



Perchè Scegliere Noi

Il nostro Metodo, un Percorso lungo 7 Momenti



Ascoltare

Il racconto della
realtà in essere



Reportare

i dati numerici di
dettaglio



Analizzare

lo stato dell'arte
attuale



Pianificare

gli obiettivi e le
strategie



Condividere

le scelte e le
soluzioni



Attuare

gli interventi di
miglioramento



Controllare

I risultati ottenuti

Scopri di più sui nostri servizi

[CLICCA QUI](#)



ABB porta l'AI nella robotica industriale con NVIDIA Omniverse in RobotStudio

ABB Robotics ha annunciato l'integrazione delle librerie della piattaforma di simulazione NVIDIA Omniverse all'interno di RobotStudio, con l'obiettivo di accelerare l'adozione dell'intelligenza artificiale nelle applicazioni robotiche industriali. La collaborazione punta a colmare il divario tra simulazione virtuale e implementazione reale ("sim-to-real") grazie a simulazioni fisicamente accurate e all'utilizzo di dati sintetici per l'addestramento di modelli di AI.

Attraverso digital twin dei sistemi robotici, gli sviluppatori possono simulare ambienti produttivi complessi e generare dati utili per addestrare algoritmi prima della loro implementazione in fabbrica, rendendo più rapido ed efficiente il processo di sviluppo. Il sistema risultante, RobotStudio HyperReality, combina simulazioni ad alta fedeltà con modelli aggiornati grazie ai dati provenienti dal mondo reale, con l'obiettivo di abilitare l'addestramento e la distribuzione su larga scala di robot industriali.

Secondo Marc Segura, presidente di ABB Robotics, l'integrazione delle tecnologie di calcolo accelerato e simulazione di NVIDIA consente di superare gli ultimi ostacoli alla diffusione dell'AI fisica nell'industria. Per Deepu Talla, vicepresidente Robotics & Edge AI di NVIDIA, simulazioni accurate sono fondamentali per portare la robotica basata su AI su scala industriale.



Da Zurigo, ABB punta così a superare uno dei limiti storici della robotica industriale. L'integrazione con Omniverse consente simulazioni con un'accuratezza fino al 99% rispetto al comportamento reale. Il controllore virtuale utilizza lo stesso firmware dell'hardware fisico, garantendo coerenza tra simulazione e operatività. In combinazione con la tecnologia Absolute Accuracy, l'errore di posizionamento può ridursi fino a circa 0,5 millimetri.

Secondo l'azienda, questo approccio permette di progettare e testare intere linee produttive in ambiente virtuale, riducendo i tempi di commissioning fino all'80%, i costi fino al 40% e accelerando il time-to-market fino al 50%.

Le prime applicazioni sono già in fase pilota: Foxconn sta testando la tecnologia nell'assemblaggio elettronico di precisione. La piattaforma sarà presentata anche alla conferenza NVIDIA GTC 2026, dove WORKR mostrerà sistemi robotici basati su tecnologia ABB e addestrati con dati sintetici. L'obiettivo è rendere l'automazione avanzata accessibile anche alle PMI.

ABB sta inoltre valutando l'integrazione della piattaforma NVIDIA Jetson nei controllori Omnicore per abilitare inferenze AI in tempo reale. RobotStudio HyperReality sarà progressivamente disponibile per circa 60.000 utenti nella seconda metà del 2026.



Reti ultraveloci, Connesi (Gruppo DHH) spinge l'Italia verso i 400 Gbit/s



La domanda di connettività in Italia è in forte crescita, spinta da imprese, Pubbliche Amministrazioni e utenti che necessitano di reti sempre più veloci, affidabili e capaci di sostenere applicazioni avanzate come cloud e intelligenza artificiale. In questo contesto, la fibra ottica rappresenta l'infrastruttura fondamentale su cui si basa lo sviluppo dei servizi digitali.

Tra i protagonisti di questa evoluzione c'è Connesi, società del Gruppo DHH, che negli anni ha costruito una rete sempre più estesa e performante. Fondata nel 2003 a Foligno con l'obiettivo di portare connettività nelle aree meno servite, oggi l'azienda si è trasformata in un hub nazionale per data center, operatori e grandi organizzazioni.

Il cuore della sua infrastruttura è una dorsale proprietaria basata su tecnologia DWDM, che consente elevata capacità trasmissiva, bassa latenza e alta resilienza. Un importante passo avanti è rappresentato dall'attivazione di un collegamento a 400 Gbit/s tra i data center Seeweb MIL01 (via Caldera) e Data4 Milano Cornaredo. Grazie alla tecnologia DWDM, è possibile aumentare la capacità della rete utilizzando più lunghezze d'onda sulla stessa

fibra, senza necessità di nuove infrastrutture fisiche.

Con questo upgrade, salgono a nove i data center interconnessi alla rete Connesi, rafforzando un nodo strategico nel Nord Italia. I vantaggi includono maggiore continuità operativa grazie al failover automatico, maggiore capacità per applicazioni cloud e AI e percorsi ridondati che garantiscono affidabilità. Parallelamente, è in sviluppo la dorsale Foligno-Ancona-Milano, che completerà un anello nazionale offrendo nuovi percorsi alternativi tra Centro e Nord Italia, pensati soprattutto per servizi enterprise e pubblici.

Secondo **Antonio Bartolini**, CTO e Chief Infrastructure Officer dell'azienda, il deployment del nuovo anello a 400 Gbit/s rappresenta un salto di qualità nella gestione della rete, migliorando sensibilmente disponibilità e prestazioni in uno snodo chiave. Una visione condivisa anche dal CEO **Nicolò Bartolini**, che sottolinea come l'incremento di capacità e resilienza sia fondamentale per sostenere le esigenze di imprese e PA, sempre più dipendenti da servizi digitali critici.

Infine, la collaborazione tra Connesi e Seeweb all'interno del Gruppo DHH consente di offrire un ecosistema integrato che unisce connettività, cloud e data center. Questa sinergia rafforza il ruolo del gruppo come partner strategico per la trasformazione digitale del Paese, mettendo a disposizione infrastrutture scalabili, resilienti e pronte per le sfide che arriveranno nel futuro.

Nuovo polo CNR a MIND: al via il progetto con Principia

Un passo avanti nello sviluppo del **Milano Innovation District (MIND)**, sempre più centrale nelle strategie nazionali per l'innovazione. È stato presentato l'accordo tra il **Consiglio Nazionale delle Ricerche e Principia** per la realizzazione della nuova Area della Ricerca all'interno del distretto.

L'intesa dà il via a un progetto di grande rilievo che porterà a MIND otto istituti del CNR, rafforzando il ruolo dell'area come hub internazionale per scienza, tecnologia e trasferimento dell'innovazione. L'annuncio è arrivato durante una conferenza al Village Pavilion, con la partecipazione dei vertici del CNR e di Principia, insieme a rappresentanti delle istituzioni locali e del mondo accademico. Alla base dell'iniziativa c'è l'esigenza di superare la frammentazione delle sedi, riunendo le attività in un unico polo moderno e integrato. La nuova struttura sorgerà su un'area di oltre 6.000 metri quadrati e prevede un edificio tecnologico di circa 17.000 metri quadrati.

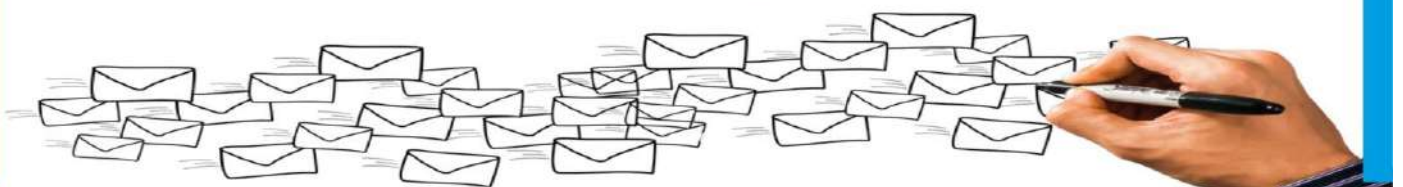
Il complesso ospiterà laboratori avanzati, uffici, infrastrutture digitali, spazi condivisi, un centro dati e servizi comuni. Sono previsti anche uno stabulario e ambienti dedicati al Centro Nazionale di Biodiversità e al trasferimento tecnologico. Il polo potrà accogliere circa 250 persone tra ricercatori, tecnici e giovani studiosi, favorendo un ecosistema interdisciplinare. Le attività di ricerca spazieranno dalle neuroscienze alle biotecnologie, dalla genetica alla biofisica, fino alle tecnologie biomediche, settori strategici per lo sviluppo del Paese. Il progetto sarà sostenuto da investimenti pubblici nel triennio 2026–2028. L'iniziativa si inserisce nella visione di MIND come ecosistema in cui ricerca, formazione e impresa si integrano e si rafforzano. Con l'ingresso del CNR, il distretto consolida ulteriormente la propria identità accanto alle realtà scientifiche già presenti.

L'accordo rappresenta anche un modello di collaborazione tra pubblico e promotori dello sviluppo territoriale, con l'obiettivo di generare valore duraturo e rafforzare il legame tra scienza e società. MIND si conferma così uno dei principali motori dell'innovazione europea, mentre il nuovo polo CNR segna una tappa decisiva nella trasformazione dell'area nord-ovest di Milano in un centro strategico per la conoscenza e lo sviluppo sostenibile.



“La scelta del CNR di insediarsi a MIND rafforza il ruolo del distretto come hub di riferimento per ricerca e innovazione, capace di attrarre eccellenze scientifiche. La collaborazione tra ricerca, imprese e istituzioni è decisiva per lo sviluppo e questo accordo ne è un esempio concreto, favorendo trasferimento tecnologico e nuove opportunità”, afferma **Igor De Biasio**, AD Principia (asx nella foto) *“Il progetto rientra nella strategia nazionale di potenziamento degli ecosistemi dell'innovazione, anche grazie al PNRR, e dimostra come trasformare risorse in infrastrutture e capacità scientifica”,* aggiunge **Andrea Lenzi**, Presidente CNR (a dx nella foto)

Se volete esporre un vostro “punto di vista” in tema di digitale scriveteci
redazione@digitalvoice.it



Energia: con l'intelligenza artificiale bollette più leggere e consumi sotto controllo

Ridurre i costi in bolletta e migliorare l'efficienza energetica domestica grazie all'intelligenza artificiale. È questo l'obiettivo del progetto europeo EU-DREAM, a cui partecipa ENEA, impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative per la gestione intelligente dell'energia.

Il progetto punta a realizzare un sistema basato su un'interfaccia conversazionale, simile ai più diffusi chatbot, capace di dialogare direttamente con il sistema energetico domestico. Una tecnologia che consentirà agli utenti di interagire in modo semplice e immediato con i propri consumi, utilizzando il linguaggio naturale, sia in forma scritta che vocale.

Coordinato dall'Università di Porto, EU-DREAM ha visto ENEA in prima linea nella definizione di 22 casi d'uso, che spaziano dall'ottimizzazione automatica dei flussi energetici nelle abitazioni fino alla gestione intelligente dei dispositivi domestici.

L'obiettivo è chiaro: rendere i consumatori più consapevoli e attivi nella gestione dell'energia. Grazie all'intelligenza artificiale, sarà possibile ottenere informazioni immediate su consumi e produzione energetica, senza dover navigare tra piattaforme complesse o compilare moduli. Un approccio che promette benefici concreti non solo in termini di risparmio economico, ma anche di riduzione delle emissioni di CO₂.

La soluzione potrebbe rivelarsi particolarmente utile anche per le comunità energetiche rinnovabili, consentendo ai membri di monitorare in tempo reale l'andamento dell'autoconsumo e ottimizzare la condivisione dell'energia prodotta.

I primi test sperimentali sono già stati condotti, ma per arrivare a una piattaforma pienamente accessibile e capace di semplificare la complessità dei mercati energetici sarà necessario attendere la conclusione del progetto, prevista per dicembre del prossimo anno.



Avviata indagine conoscitiva e consultazione pubblica per approfondire possibili criticità concorrenziali nel settore

Le tecnologie riconducibili al QC stanno attraversando una fase di grande espansione e con importanti aspettative di crescita.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un'indagine conoscitiva sul settore del Quantum Computing ("QC"), un innovativo sistema di calcolo potenzialmente capace di rivoluzionare la gestione e la soluzione di problemi complessi rispetto agli standard computazionali attuali, con applicazioni già in essere nella cybersecurity, le biotecnologie, la progettazione di materiali, l'ottimizzazione di processi produttivi, il fintech.

Le tecnologie riconducibili al QC stanno attraversando una fase di grande espansione e con notevoli aspettative di crescita, a fronte di demarcazioni produttive e commerciali tra hardware e software assai meno nette rispetto a quanto è osservabile al momento per i computer tradizionali. Sul versante delle imprese, si osserva una compresenza dei protagonisti del big tech globale attivi nella fornitura di servizi - tra cui, potenzialmente, anche il QC - tramite cloud, e piccoli-medi operatori, spesso ancora startup, concentrati nell'individuare e mettere a punto particolari tecnologie e servizi.

In questa fase di importante sviluppo, l'Autorità vuole approfondire una serie di possibili criticità concorrenziali, anche alla luce di dinamiche già osservate con la diffusione dell'IA: il riferimento è in particolare all'esistenza di significative barriere all'ingresso di tipo economico, tecnologico e conoscitivo; rischi di lock-in e più in generale di tech-preemption rispetto a un intero settore strategico, anche visto il sostenuto ritmo di registrazioni di brevetti attualmente in corso.

Nel complesso, l'indagine intende effettuare una ricognizione tempestiva di rischi e criticità, tenuto conto dei significativi investimenti e delle aspettative esistenti sia a livello di Sistema-Paese sia di Unione europea.

Contestualmente all'indagine, l'Autorità ha avviato anche una consultazione pubblica ([Call for inputs](#)) sulle tematiche specificate nel provvedimento d'avvio dell'indagine: tutti i soggetti interessati possono inviare contributi pertinenti - in italiano o in inglese - all'indirizzo e-mail IC59@agcm.it, entro il 30 aprile 2026.

Martech, solo metà delle potenzialità sfruttate: il nodo sono le competenze

Secondo il Gartner Marketing Technology Survey, l'utilizzo medio delle piattaforme di marketing technology si ferma al 49%. Un dato che fotografa con chiarezza il paradosso della trasformazione digitale: le aziende investono in strumenti avanzati, ma ne sfruttano meno della metà delle funzionalità disponibili.

Negli ultimi anni l'ecosistema Martech si è ampliato in modo significativo. Email marketing, CRM, sistemi di tracciamento dei siti web, piattaforme di messaggistica e gestione degli appuntamenti convivono oggi in ambienti sempre più integrati. Tuttavia, alla crescita dell'offerta tecnologica non è corrisposto un pari sviluppo nella capacità di utilizzo. L'integrazione operativa procede infatti più lentamente rispetto alla diffusione degli strumenti.

Alla base di questo divario emergono due fattori principali: la carenza di competenze interne e la complessità organizzativa. Molte imprese dispongono delle piattaforme, ma non sempre delle risorse necessarie per configurarle correttamente, aggiornarle e inserirle in una strategia coerente. In assenza di una pianificazione strutturata, l'uso si limita spesso alle funzioni di base, lasciando inutilizzate opportunità rilevanti in termini di automazione, analisi e personalizzazione.

Il focus si sta quindi spostando dall'acquisto della tecnologia alla gestione delle competenze

necessarie per governarla nel tempo. In questo contesto si inseriscono iniziative orientate alla formazione, come quella avviata nel 2026 da Active Powered, partner italiano di ActiveCampaign, che ha lanciato un programma di corsi rivolto ad aziende e professionisti.



“Negli ultimi anni abbiamo osservato un aumento significativo delle piattaforme adottate dalle aziende, ma anche una crescente difficoltà nel mantenerle attive in modo strutturato”, spiega Roberto Tarzia (FOTO), COO e co-founder della società. “La tecnologia evolve rapidamente e richiede aggiornamento continuo. Per questo abbiamo scelto di investire sulla formazione, così da fornire alle imprese strumenti concreti per integrare le piattaforme nei propri processi e governarle nel tempo”.

In un mercato in cui l'accesso agli strumenti digitali è sempre più diffuso, la vera sfida non è più dotarsi di tecnologia, ma saperla orchestrare. Solo attraverso competenze adeguate e una visione strategica, l'investimento Martech può tradursi in risultati concreti e misurabili.



VOLVO ES90 Electric : Un ambiente in cui rilassarsi. Un viaggio da fare con stile. Una autonomia per portarti più lontano





Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il bilancio 2025 e il report di sostenibilità, confermando un anno di forte crescita. Il gruppo ha registrato un miglioramento dei principali indicatori economici e finanziari. I ricavi hanno raggiunto 354 milioni di euro considerando l'intero anno di Present (proforma), mentre i ricavi ufficiali a bilancio sono pari a 335 milioni di euro, in aumento del 55% rispetto ai 217 milioni del 2024.



Akamai Technologies ha presentato una nuova soluzione di sicurezza sviluppata con tecnologia NVIDIA per proteggere i sistemi critici da cyberattacchi avanzati. Integrando il software Guardicore Segmentation con le DPU BlueField, la soluzione supporta ambienti OT e sistemi industriali anche non gestibili da agenti. Questo approccio "agentless", basato su isolamento hardware, aiuta le aziende a rispettare normative più stringenti e a ridurre i rischi informatici.



Nel contesto della crescente importanza dei data center per l'economia digitale, LG Electronics rafforza la propria presenza con soluzioni avanzate ed efficienti, pensate anche per l'intelligenza artificiale. La crescita di AI e cloud rende sempre più strategica la gestione termica. In questo scenario nasce la partnership tra LG, DataVolt e SHAKER Group per fornire tecnologie a un data center nel campus Oxagon di NEOM, in Arabia Saudita.

DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

La voce indipendente della digital era.
Mensile cartaceo/digitale e quotidiano
on line dedicati all'innovazione
ed a tutto ciò che ruota intorno.

GIORNALE
PORTALE
EVENTI

DAL 2016



**IL MONDO
POGGIA TUTTO SUL
DIGITALE, DIGITAL
VOICE GUARDA AL
MONDO, NON
SOLO AL DIGITALE**

WWW.DIGITALVOICE.IT

